Martedì 4 Settembre 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 212.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . Cent. 25 per linea
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

IN VIAGGIO PER IL CONGRESSO
del Club Alpino Italiano

Torino, 2 settembre.

Il Pullè doveva recarsi a Ginevra al Congresso degli orientalisti; io, come vi scrissi, a Torino, a quello degli alpinisti.

Per protrarre quanto fosse possibile il distaccarci uno dall'altro, divisai di accompagnarlo a Domodossola, in valle della Toce, e al principio di quella magnifica strada del Sempione, che rimarrà uno dei numerosi ricordi incancellabili della grandezza napoleonica. Diffatti il valico del Sempione, interposto fra i bacini del Toce (Lago Maggiore) e del Rodano, rappresenta il più diretto cammino fra la regione lombarda e il Lemano, e la strada maestra per raggiungere diffatti Ginevra. Vero è però che la ferrovia, di qua non seguita oltre a Domodossola e di là comincia a Briga, per cui il valico, alto oltre i 2000 m. e non praticabile di tutti i tempi, esige poco meno di 12 ore di vettura.

Da Laveno poi a Domodossola la via è varia e svariati i mezzi di locomozione. Dapprima il piroscafo sino a Pallanza, toccando Intra e girando intorno alle isole Borromee; poi un omnibus tanto lento, quanto mastodontico, del cui imperiale noi prendemmo immediatamente possesso; da ultimo la ferrovia da Novara a Domodossola, nel tratto che sta a monte di Gravellona.

Il tragitto fu veramente interessantissimo, benchè, essendo fuori del mio programma, mi trovassi sprovvisto dei soliti mezzi che valgono a trar prò dei viaggi, mancandomi persino una carta geografica delle località.

È oltre Pallanza che il Lago Maggiore volge a ponente una larga curva, nella quale sbocca il Toce avente il delta comune collo Strona, l'emissario del lago d'Orta. Un vasto tratto pianeggiante, qua occupato da ghiaie e salceti, più in là da bellissime praterie arborate di pioppe e di roveri, mostra quanto potente fu quivi il lavoro di deltazione, che arrivò a tagliar fuori dal Verbano il lago di Mergozzo, che un tempo doveva costituire nient'altro che la parte più mediterranea di un suo golfo.

Oltre il lago biancheggiano, quasi frane enormi, le cave del rinomato granito rosso di Baveno, di cui si fa tanto uso nei monumenti della metropoli lombarda, e ad esse fan riscontro quelle di granito bianco di Montorfano, e, quasi dirimpetto a Gravellona, quelle da cui è fama sien tratti i blocchi del Duomo di Milano.

Interessante è la vallata dell'Ossola, che sotto molti aspetti ricorda le vallate carniche, com'essa abitate da una popolazione attiva e industre, facile al migrare, ma ben di rado dimentico del luogo natio, dove ritorna a godere i risparmiati e sudati guadagni.

Ampia e ridente al basso, le giova il contrasto delle punte acuminate del monte Laurasca, un resegone che arriva forse ai 2200 m.

Geniale e pulita borgata è Domodossola, già favorita di privilegi da Berengario in pieno medio evo, forse per ragioni attinenti colla difficile viabilità dei tempi; non priva di qualche reliquia dei tempi andati; ma rivestita a nuovo per recente e viva attività, e illuminata a luce elettrica.

Vi ci trovammo benissimo.

* *

Stamane poi, per tempo, due buoni cavalli trasportavano l'amico verso la Svizzera, e il vapore faceva rapidamente discendere me a valle del Toce e poi lentamente risalire lo Strona, fino al lago d'Orta, un altro vero sorriso di cielo in uno splendido verde di poggi, di macchie e di boschi. La ferrovia li costeggia dall'alto, quanto può più a lungo, seguendone parzialmente le curve, quasi dolente di doversene staccare. Perciò essa fornisce un tragitto delizioso, ricco di scene svariate ed attraenti.

* *

Ed ecco che passo a dirvi qualcosa del Congresso Alpino, o meglio a farvi qualche previsione intorno ad esso, che promette di riescire fra i più notevoli. Gl'inscritti diffatti non son meno di 368, dei quali però 150 sono soci della Sezione Torinese del C. A. I.

Prescindendo dagl'invitati, alla testa dei quali sta S. M. il Re, rappresentato dal Duca degli Abruzzi, vi si trovan rappresentati molto largamente il Club Alpino Francese, la Società Alpina Friulana, la Società Alpina Meridionale, la Società degli Alpinisti Tridentini, e la Società Alpina delle Giulie. È strano che non vi si sia fatto rappresentare il Club Alpino Tedesco-Austriaco. Per errore di trascrizione, fra le Società esistenti figura un *Club Alpino di Udine*..... che non ha mai esistito.

Parecchi i deputati, fra altri gli onorevoli Fusinato, Rizzetti, Calpini, e chi vi scrive.

La Sezione di Torino pare disposta a far le cose per bene. Stassera alle 18 e mezza darà un banchetto di 368 coperti in onore dei congressisti non soci della Sezione stessa. Per giunta, oltre ai libretti contenenti l'elenco dei congressisti e le norme principali necessarie, ed altre utili indicazioni, ha creduto di far dono a tutti gli alpinisti di una bellissima monografia del *Gruppo del Gran Paradiso*, dovuta alla penna esperta di L. Vaccarone, alpinista e scrittore notissimo. Al contenuto del libro fa degno riscontro la veste splendida ed elegante che lo rende più gradito.

I congressisti non torinesi han pure ricevuto in dono dalla Sezione una non meno bella, nè meno elegante *Guida di Torino*, compilata dall'Isaia.

Molti però l'avranno unicamente per memoria, perchè la serata sarà per intero assorbita dai ricevimenti e dal banchetto, e domani partenza generale per Ceresole, d'onde spero potervi scrivere ancora.

G. Marinelli.

Torino 3 — Iersera fuvvi il pranzo inaugurale del 26° Congresso Alpino, nei locali della palestra del Club Alpino torinese al monte Cappuccini.

Vi parteciparono 360 commensali.

Il duca degli Abruzzi rappresentava il Re. Vi assistevano le autorità, i delegati delle sezioni italiane ed estere.

Al levare delle mense, il duca degli Abruzzi pronunciò un discorso, accolto da fragorosi applausi, brindando in nome del Re agli alpinisti e ai *Clubs* delle varie nazioni.

Parlano quindi, pure applauditi, l'avv. Gonella presidente della Sezione torinese, Grober presidente del Club Alpino Italiano, il rappresentante del prefetto, il sindaco, e altri che ringraziarono il duca degli Abruzzi e salutarono i congressisti fra vivi applausi.

Telegrafarono il ministro dei lavori, il Club Alpino Tedesco di Berlino, e varie Sezioni italiane. La Banda municipale ha suonato scelti pezzi.

Dopo il banchetto furonvi fuochi artificiali e illuminazione a bengala.

BRUTALITÀ

In Francia si fa gazzarra e si applaude quando la vindice mannaia tronca le teste di Caserio e dell'abate Bruneau.

In Roma, l'altro giorno una turba vile di ragazzacci, in via degli Schiavoni, ha fischiato il feretro d'una morta e lo ha fatto bersaglio di torsoli, di buccie di cocomeri e di altre immondezze!... E non s'è trovata una guardia che conducesse in prigione qualcuno di quei tristi insultatori di una bara!

La morta era stata sino a pochi giorni addietro padrona di una casa innominabile in piazza della Tribuna di San Carlo, e la gente della casa avea voluto farle funerali pomposi con molti preti e corone di candidi fiori.

Comunque, la selvaggia scena, cui il funerale ha dato occasione, non può che muovere a sdegno.

Un immane incendio americano

New York 3 — Varie foreste del Minnesota e del Wisconsin bruciano. La città di Hinchley è distrutta; cinquanta abitanti perirono. Numerose località sono minacciate.

New York 3 — L'incendio delle foreste nel Minnesota e nel Wisconsin aumenta. Sei città sono distrutte; 500 vittime.

Mancanza assoluta di votanti!

Domenica erano fissate a Ivrea le elezioni amministrative suppletive per la nomina di dodici consiglieri comunali.

Essendo però riescita impossibile la costituzione degli uffici *in tutte le otto sezioni* della città, le elezioni non si poterono fare.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Settembre (1410). Nella guerra contro il patriarca Pancera, gli abitanti di Gemona e Tolmezzo, ligi ai Cividalesi, abbruciano il borgo e la villa di Tarcento.

×

Un pensiero al giorno.

Meglio zoppicare sulla buona via, che correre traverso i campi. *(Sant'Agostino).*

×

Cognizioni utili.

Distinti medici tanto nostrani che esteri annettono grande importanza alla cura dell'uva.

Sotto la cura dell'uva — essi dicono — la salute generale migliora prontamente, l'appetito aumenta e l'ingrassamento non tarda a manifestarsi.

La cura dell'uva deve farsi in campagna ed essere accompagnata da passeggiate ed esercizi in piena aria. Si deve cominciare a mangiarne moderatamente ed aumentare man mano; si rigettino sempre le bucce ed i vinacciuoli, che non sono digestivi.

La cura dell'uva è indicata principalmente contro la inappetenza, le malattie di stomaco e di fegato, le diarree croniche, la tosse convulsa, la raucedine, i catarri cronici, ecc.

×

La sfinge Monoverbo.

SiCtS

Spiegazione del monoverbo precedente:
SUCCEDERE *(su c cedere)*

×

Per finire

Dalla modista.

La signora — Questa piuma non mi piace: levatela.

La modista — Perdoni, signora, la fa comparire più giovane di dieci anni.

La signora — Allora mettetene due.

Penna e Forbici.

— Ho i nervi, lo sai.... — Una goccia di Nevrol, mia cara, e ti passano.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

Pordenone, 2 settembre.

Ancora della « Società fra gli insegnanti elem. del Friuli ».

Il combattere, con apprezzabili propositi, per il bene d'una casta o per l'incoraggiamento d'una utile istituzione, è compito d'onesti, d'intelligenti e di benemeriti.

Dopo, adunque, non lieve lavorio, dopo tanto desiderata, anche la « Società fra i docenti elementari del Friuli » ha fatto, infine, la sua comparsa, e si può dire costituita completamente, se certi noncuranti avessero concorso al nobile ideale.

Il miglioramento della palestra educativa popolare, un concetto più conforme e soddisfacente, sono gli scopi di detta associazione, in uno a quello di assistere il maestro, se bersagliato d'arbitri esosi ed inconsulti.

Sono basi codeste che non possono a meno di spingere qualunque cittadino alla cooperazione, e più ancora l'insegnante il quale n'è interessato maggiormente, sia per il vantaggio morale, che scientifico.

Ei non v'ha dubbio adunque che, nel più breve tempo, anche gli sfiduciati accorreranno compatti ad unirsi alla gran schiera dei 615 già inscritti, affine di completare il nobile sodalizio facendo cessare così ogni cattivo sospetto a loro riguardo, ed aziandio ogni aspra considerazione, come ebbesi diggià a leggere ne' pregiati periodici della Provincia.

Io l'invoco di cuore, poichè nulla si ottiene da idee divise; ma molto dall'unissono d'aspirazioni a cui va pure unito il dolce conforto della fratellanza nella lotta e nel lavoro.

Fidente d'un miglior avvenire per chi ha tanta parte nel bene della Patria, delle sue istituzioni, del cittadino stesso, faccio voti sinceri per la sôrta associazione, alla quale non mancherà di certo l'appoggio di tutti, nonchè l'intera gratitudine.

L. P.

Pasian Schiav., 3 settembre.

Cose dell'amministrazione comunale.

Ieri si è riunito in sessione straordinaria questo Consiglio comunale per deliberare su parecchi oggetti di ordinaria amministrazione. Erano presenti 18 consiglieri, mancandovi senza giustificazione i signori Gonano Pasquale e Martinuzzi dott. Felice.

Data lettura della lettera del medico condotto dott. Beorchia con cui ritira le date dimissioni in seguito al voto del Consiglio comunale in seduta 27 luglio u. s., e di cui mi riservo scrivervi in altra mia, ed approvato il P. V. precedente, i consiglieri Zanini, Canzio e Venturini Leonardo, fecero una carica a fondo contro la cessata Giunta municipale composta dei signori G. De Nardo, sindaco, Mazzolini Leonardo e Cossio Luigi, assessori, facendo notare che circa il lavoro di ristauro del cimitero di Pasiano - Variano, eseguito un anno fa, non è stato mai approvato dal Consiglio il progetto nè la spesa relativa; che tale lavoro è stato eseguito ad arbitrio di essa Giunta, senza consultare il Consiglio.

A nulla valsero le assicurazioni loro fatte dai cessati amministratori che tutta la pratica di tali lavori era regolarissima ed approvata dalle competenti autorità; che perciò i poco esperti critici parlavano per ignoranza o per cattiveria. Ma siccome i signori Zanini e Venturini volevano far conoscere al pubblico il loro illuminato talento, tanto insistettero finchè il sig. De Nardo fece dare comunicazione del Verbale consigliare approvante il progetto e la spesa in parola. Ma quale non fu la meraviglia dei Consiglieri e del pubblico al sentire che a tale deliberazione erano presenti nientemeno che i prefati signori Zanini e Venturini, e che perfino diedero il loro voto favorevole.

Il signor De Nardo passò quindi a svolgere una sua interpellanza diretta al Sindaco in merito alla trasmissione incompleta all'avv. Bertacioli di documenti relativi al parere legale in merito alla relazione del ragioniere Sandri.

Dopo avere dichiarato il ff. di Sindaco di ignorare tutto ciò, il signor De Nardo invertì l'interpellanza in mozione, e dopo viva discussione proposo il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, deplorando l'operato « della Giunta Municipale, la invita di « nuovo a spedire sollecitamente ed in« tegralmente all'avv. Bertacioli la de« libera Consigliare in merito alla re« lazione del ragioniere Sandri ».

Posto ai voti alzarono la mano tutti i Consiglieri, compreso lo stesso ff. di Sindaco e membri della Giunta, colpiti moralmente dall'ordine del giorno.

Il pubblico proruppe in una solenne risata pel voto della Giunta.

Notate che questo è il secondo voto di sfiducia che il Consiglio ha solennemente inflitto alla Giunta, da un mese a questa parte, ed ancora questa persiste nel rimanere a tale posto.

X.

Tricesimo, 2 settembre.

Gita velocipedistica.

Ier sera giunsero qui una trentina di velocipedisti della vostra città, ed ebbero festosa accoglienza dalla popolazione. Fecero il loro ingresso in paese al suono della Banda musicale ed illuminati dalla luce del bengala. Dopo un po' di riposo e dopo essersi rifocillati, ripartirono per Udine, salutati da molti tricesimani.

S.

Incendio. Ci scrivono da Vissandone, 3 settembre:

Alle ore 12 di ieri sera si sviluppò un incendio in questo paese e precisamente nella casa di certo Petris Andrea, sarte di qui. Il fuoco principiò sul granaio e pare che in origine avesse preso fuoco il camino della cucina. La casa andò tutta distrutta, non rimanendo che i muri. Il danno è di circa 2000 lire. Il fabbricato era assicurato colla Società *La Paterna.*

Pozzuolo, 3 settembre.

Nuovo mercato.

Il nostro Municipio ha pubblicato il seguente manifesto:

I lieti risultati avuti in questo paese, e nei paesi vicini, nel miglioramento del bestiame, segnatamente da quello bovino, confermati nelle varie Esposizioni provinciali, regionali e nazionali degli anni trascorsi, nonchè in quelle tenute nell'ultimo biennio dal Circolo di Pozzuolo; la prossimità di Pozzuolo alle stazioni di carico di Udine e di Risano, onde è possibile e facile la spedizione dei bestiami; il numero grandissimo di capi allevati in questi Distretti, hanno fatta persuasa questa rappresentanza comunale dell'opportunità d'istituire in Pozzuolo del Friuli un mercato periodico di bestiami da ripetersi nel terzo mercoledì d'ogni mese.

Eseguite le pratiche di legge, ed ottenuta la superiore competente approvazione, la rappresentanza Comunale ha stabilito che col terzo mercoledì di settembre 1894 abbia luogo il primo mercato della serie.

Di ciò essa rappresentanza comunale dà avviso agli allevatori e negozianti sì della Provincia di Udine che di altre d'Italia, segnatamente della Toscana che per vecchia consuetudine e ragione d'affari abitualmente vengono sui nostri mercati friulani; a questi ultimi anzi giova ricordare che Pozzuolo, sito sulla via che da Udine mena a Mortegliano, è piazza già da loro e dai loro rappresentanti, assai già battuta per acquisti di bestiame alla spicciolata.

A render più solenne la giornata del primo mercato, e perchè in esso sia fatta una utile rassegna delle forze produttive del paese, in fatto di bestiame agrario, la Rappresentanza Comunale, in un colla Presidenza del Circolo Agricolo e colla partecipazione cortese di notabili cittadini, ha deciso che abbia luogo, contemporaneamente al primo mercato una Esposizione di animali domestici rurali sotto la direzione del Circolo Agricolo stesso; una assegnazione a sorte di quote della somma di L. 100, stabilita dal Municipio, come incoraggiamento a mandare animali bovini sul mercato, nonchè speciali festeggiamenti.

Pel concorso alla Esposizione di Animali domestici e per le conseguenti premiazioni, valgono le seguenti norme:

1. Gli animali concorrenti dovranno esser presentati sul piazzale del mercato, per l'iscrizione, la mattina del 19 settembre 1894, non più tardi delle ore 9.

2. Sono ammessi al Concorso gli animali allevati in qualsiasi comune della Provincia di Udine;

3. I premi consistono in diplomi di merito di 1. e di 2. grado; in piccole somme di denaro e relativo certificato ed in menzioni onorevoli.

4. Una speciale Commissione nominata dalla Presidenza del Circolo Agricolo giudicherà in modo inappellabile pel merito, classificazione e premiazione degli animali presentati;

5. I premi in danaro, di che sopra, saranno ripartiti come segue:

Bovini — Tordili di non meno di 6 mesi: un premio da L. 10, due da L. 5 e tre da L. 3. Giovenche con non più di due denti permanenti: un premio da L. 8, due da L. 4, due da L. 2. — Vacche di non più di 8 anni: un premio da L. 8, uno da L. 5, e cinque da L. 2. — Buoi da lavoro: un premio da L. 6. — Buoi da ingrasso: un premio da L. 6. — Gruppi di non meno di cinque capi con carattere di somiglianza: un premio da L. 10, due da L. 5 e tre da L. 4.

Ovini — Per due pecore da prodotto: un premio da L. 5. Per un Ariete: un premio da L. 4. Per un gruppo d'ovini: un premio da L. 5.

Suini — Per una scrofa da razza: un premio da L. 5. Per una scrofa con lattonzoli: un premio da L. 5.

Volatili da cortile — Piccoli premi per l'ammontare di L. 10 in complesso, da ripartirsi a criterio della Commissione giudicatrice.

Per l'assegnazione a sorte delle quote sulla somma di L. 100 stabilita dal Municipio, valgono le seguenti norme:

1. Per ogni capo bovino condotto a.

mercato, ogni conducente riceverà una tessera con numero progressivo.

2. Altrettanti numeri, quante le tessere distribuite, saranno imborsati e pubblicamente in ora prefissa ne saranno estratti quindici.

3. Ai possessori dei primi 5 numeri estratti toccheranno rispettivamente quote di L. 10; ai rimanente toccheranno quote di L. 5.

Un dettagliato programma, che sarà a tempo opportuno pubblicato, indicherà i festeggiamenti che saranno fatti, e segnerà l'orario della giornata.

Fagagna, 4 settembre.

La sagra e le corse

Domenica 9 settembre 1894, ricorrendo l'annuale rinomatissima sagra del paese a cura della Società per i pubblici spettacoli, si daranno grandi festività col seguente programma:

Ore 16 e mezza sulla piazza del Mercato corse di asini a biroccio (barèle) I. Premio L. 50. II. Premio L. 25. III. Premio L. 15. IV Premio L. 10; alternati da corse di velocipedi a rilento con premi consistenti in numero 4 medaglie.

Gli intermezzi saranno rallegrati dalla distinta banda di San Daniele la quale suonerà sceltissimi pezzi.

Alla sera grandiose feste da ballo su eleganti piattaforme, splendidamente illuminate, con scelta orchestra Udinese.

Concerti musicali e illuminazione fantastica.

Avvertenze: Le iscrizioni per concorrere alle corse si ricevono nel locale del Municipio di Fagagna fino al mattino del 9 corrente. I concorrenti alle corse dovranno trovarsi alle ore 8 di detto giorno per l'estrazione del numero. Alla corsa degli asini non sono ammessi che i maschi ed i guidatori dovranno presentarsi senza giacca, in camicia bianca.

In tale occasione la Direzione della tramvia a vapore ha disposto perchè nel pomeriggio del giorno stesso sieno attivati i seguenti treni speciali:

Andata

da Udine P. G.	a Fagagna	a S. Daniele
13.30	14.20	14.50
15.10	16.—	16.30
15.30	16.25	—
16.25	17.15	—
—	17.20	17.50
18.30	19.20	19.50
18.50	19.40	—
20.—	20.50	21.20
22.—	22.50	—
23.10	24.—	0.30

Ritorno

da S. Daniele	da Fagagna	a Udine P. G.
13.50	14.20	15.10
14.55	15.25	16.15
—	16.35	17.20
16.40	17.10	—
—	17.25	18.15
18.10	18.40	19.30
—	20.10	21.—
20.20	20.50	21.40
—	23.—	23.50
0.50	1.20	2.10

Il prezzo del biglietto da Udine P. G. a Fagagna *o viceversa* è ridotto a centesimi cinquanta.

I locali tutti saranno abbondantemente provvisti di eccellenti vini e cibarie a modicissimi prezzi.

Per la maestra Maria del Zotto. Il sindaco di Pozzuolo fa pubblicare la seguente dichiarazione:

« Per puro sentimento del vero, del retto e di giustizia, ed in seguito a domanda fattami dalla cessata maestra sig. del Zotto Maria, devo dichiarare nella mia qualità di Sindaco che l'articolo testè riportato nel *Giornale di Udine* n. 207 (giovedì) e credo anche nel *Friuli* non è esatto, stantechè la detta maestra non sporse querela di sorte per maltrattamenti e sevizie ricevute da parte di qualche frazionista di Terrenzano, ma che il processo fu iniziato d'ufficio dal Comando dei R.R. Carabinieri, sotto il titolo di *reato di azione pubblica.*

Mi credo anche in obbligo far emergere che le continuate sevizie e maltrattamenti contro questa maestra derivarono dopo la sua conferma sessenale da parte di questo Consiglio Comunale, e che in seguito a questi dolorosi fatti, essa maestra fu spronata e suggerita di rinunziare al posto che era già legalmente e irremissibilmente sanzionato.

Ciò per la pura verità.

Francesco Bierti, sindaco »

In Torreano di Martignacco, nei pressi della stazione della tramvia, trovasi d'affittare una camera ammobigliata per uso villeggiatura.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

UDINE

(La Città e il Comune)

I pronostici pel mese corrente. Continuazione del bel tempo nel periodo della luna nuova, cominciato il 30 agosto e che finirà il 7 corrente.

Tempo molto variabile nel primo quarto di luna che comincerà il 7 e finirà il 15. Abbassamento sensibile di temperatura. Neve nella regione delle Alpi. Venti variabili e forti sull'Oceano, il Mediterraneo e gli altri mari. Crescita dei corsi d'acqua in Italia e in Francia. Bel periodo in principio ed a metà, ma assai variabile alla fine della luna piena, che comincerà il 15 e finirà il 22. Venti forti dal 20 al 21.

Periodo piuttosto ventoso che piovoso all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 22 e finirà il 29. Mari agitati. Tempo freddo.

Bel periodo alla luna nuova che comincerà il 29 e finirà il 6 ottobre. Temperatura abbassata. Venti deboli e brezze sul Mediterraneo. Mese piuttosto ventoso che piovoso.

Serie di bellissime giornate nel bacino del Mediterraneo. Stato sanitario soddisfacente in Europa.

I telegrafisti hanno vinto. Fu diramata una circolare ministeriale alle Intendenze di finanza, la quale sospende la ritenuta di ricchezza mobile sulla paga dei fattorini telegrafici.

La campagna da questi intrapresa è dunque riuscita a buon fine.

Lotterie, tombole e totalizzatori. A quanto si assicura l'on. Boselli, convinto che la diminuzione sempre crescente nei redditi del lotto, dipenda dalle tombole e lotterie, dai lotti clandestini, e dai totalizzatori ormai diffusi in tutte le piste, ha intenzione di sopprimere ogni specie di lotterie, tombole e totalizzatori.

Per la conoscenza del Friuli. Leggiamo nell'odierna *Gazzetta di Venezia:*

« Uno tra i nostri buoni collaboratori colti e distinti per eleganza di forma e acuto spirito di osservazione, si è recato in questi giorni in Friuli, per conto della *Gazzetta.*

« Questa forte regione del Veneto, dove vive una popolazione svogliatissima, intelligente, operosa, attiva, degna in tutto di essere additata ad esempio a molti altri paesi d'Italia, non fu sempre con eguale e adeguato amore riguardata, studiata, illustrata; sicchè molte bellezze cospicue di essa e moltissimi pregi, o sono ancora ignoti a parecchi, o quanto meno non godono la popolare notorietà che dovrebbero godere.

« Or noi ci proponiamo, come un dovere, di riparare a questa deficenza di pubblicità obbligatoria; e l'egregio collaboratore, che ora visita la simpatica Provincia, inizierà brillantemente questa azione riparatrice, la quale ci studieremo poi di proseguire sempre con cura ed affetto costanti ».

Noi diamo il benvenuto al collega veneziano, e gli saremo grati s'egli contribuirà a far conoscere un po' più e un po' meglio agli altri italiani questa nostra regione, ch'è degna per tanti titoli di essere studiata e in tutti i suoi aspetti conosciuta.

Ancora del Festival di beneficenza

Completiamo la relazione del *Festival* nelle parti delle quali ieri non abbiamo potuto occuparci per mancanza di spazio e di tempo, o che per altro motivo rimasero incompleto.

—

Una fra le cose più riuscite — benchè non abbia avuto un esito finanziario condegno — fu la mostra fotografica.

Le pareti del lungo *casotto* rettangolare erano rivestite di migliaia di lavori fotografici di professionisti e dilettanti: monumenti, paesaggi, uomini illustri, manufatti, travestimenti comici, fenomeni, usanze e costumi di popoli selvaggi, castelli friulani e capanne africane: un po' di tutto; anzi molto di tutto.

La più ammirata ed interessante era la mostra delle fotografie fatte al Congo dai viaggiatori signori G. di Brazzà ed A. Pecile; quindi quella molto ricca del Malignani.

Degne di nota le mostre del marchese Paolo di Colloredo, del signor Enrico Passero, del signor Giuseppe Morelli-Rossi, del signor Turco Natale, del sacerdote don Giuseppe Comelli, del signor Gervasi Antonio, dei signori Cuoghi e Deotti, i quali offrirono ritratto alcune delle loro allegrissime e graziose invenzioni.

In un gabinetto riservatissimo, si vedevano i ritratti dei signori componenti il Comitato esecutivo.

—

Ieri abbiamo dato i nomi delle gentili che occupavano il chiosco dei fiori e delle frutta, ma, nella fretta, non li abbiamo dati tutti. Dobbiamo aggiungere ancora i seguenti: signora Bearzi e signorine Rina Capellani, Ida e Bice De Toni, Lucia Billia, contessina Giuseppina Colloredo, e contessina Boretta.

E se qui non sono ancora tutti i nomi, domandiamo mille scuse a quelle che noi abbimo la sventura di non vedere al loro posto di fate belle e pietose della carità.

—

Il tiro a segno non fece un grande incasso; tuttavia in qualche ora della giornata anche questo *casotto* fu abbastanza frequentato.

—

Il prof. Del Puppo si è reso pur esso benemerito in questa occasione vendendo la sua conferenza stampata, *Il Pupazzetto,* e ricavandone lire 110.14.

—

Dobbiamo qui ricordare con un meritato elogio anche la sarta signora Canciani, abitante in via Poscolle, che confezionò gratuitamente e con molto garbo gli undici costumi chinesi della compagnia dei mandolinisti.

—

La Direzione della Società Alpina Friulana indirizzò una lettera di ringraziamento al sig. Pietro Moro, presidente del suo Comitato pel *Festival,* dicendosi « orgogliosa di poter contare sul concorso di tante benemerite persone, che non risparmiano fatiche e disagi, perchè suoni simpatico il nome della Società Alpina, provando anche una volta che l'alpinismo sa unire lo studio ed il diletto alla beneficenza. »

—

Pubblichiamo integralmente la seguente comunicazione mandataci dalla ditta Daniele Camavitto:

« È falso quanto si riporta nel giornale *Il Friuli,* di lunedì 3 corrente, che nel Bazar Orientale vi fossero dei *fazzoletti, scialli e tessuti, ed altro, della ditta Camavitto.*

« Al contrario consta abbia fatto una offerta al Comitato protettore dell'infanzia, con obbligo al Comitato, che non sia fatta pubblicazione sui giornali.

« Si prega far cenno sul giornale *Il Friuli* ».

Con ciò i lettori sanno che la offerta della ditta Camavitto è « falsa » ed è « vera » nel tempo stesso. Sono cose che non succedono tutti i giorni.

—

L'avv. Pietro Capellani, presidente del Comitato del *Festival,* l'egregia gentildonna signora Eugenia Morpurgo-Basevi, presidente del Comitato protettore dell'infanzia, e tutte le signore e i signori che si occuparono della organizzazione di questo *Festival,* sono degni della maggior gratitudine da parte dei beneficati. Con più zelo ed amore di quello dimostrato da queste egregie persone nell'opera faticosa, non sarebbe stato possibile ad alcuno di prestarsi.

—

I conti non sono ancora chiusi, e non possiamo dare oggi che le seguenti cifre che ci vengono comunicate dal Comitato:

Ingressi e programmi	L.	1762.53
Mostra fotografica	»	128.50
Giuoco bocce	»	184.31
Cantastorie	»	35.30
Compagnia calabresi e orsi	»	217.60
Puppazzetto	»	112 24
Chiosco vendita fiori e frutta	»	628.45
Società Alpina vari chioschi e vendita fiori	»	1145.88
Circo equestre	»	625.20
Ballo	»	1251.87
Macchina per ringiovanire	»	176.17
Cafè chantant	»	705.35
» interessenza nel caffè	»	132.32
Zigari e zolfanelli	»	69.28
Pianta di Udine	»	24.50
Bersaglio	»	36.05
Bilancia automatica	»	8.90
Diavolo nella bottiglia	»	19.26
Birra Dormisch	»	1132.09
Bazar e Restaurant	»	2200.—
	L.	10684.70

Le spese si calcolano dalle lire 3000 alle 3500; inoltre sono da detrarre dalle lire 1132.09, vendita birra Dormisch e dalle L. 2200 Bazar e Restaurant il costo dei generi venduti. Rimarranno quindi nette dalle 4 alle 5 mila lire.

—

Offerte alla Commissione della Società Alpina.

Caratti nob. Umberto bottiglie Grappa — Gremese G. B. macellaio L. 5 — Bertacioli avv. Mario L. 10 — avv. Lupieri L. 2 — Rossi Flli. 4 bottiglie vino vecchio — Celestino Ceria 2 bottiglie Menta e 2 Cognac — Antonio co. De Pertis L. 2 — Lorenzo Davide Bessone (Villa Mirarose-Chiavris) L. 30 — N. N. 6 bottiglie Amaro S. Marco.

Pietro Paolini altri 250 mazzolini di fiori — Cosattini E. (cassiere della Banca Cooperativa) due ceste di ciclamini — Moriondo e Gariglio di Torino una cassetta di cioccolatta.

Questa cassetta è arrivata solamente ieri cosicchè essa sarà posta in vendita.

La Società per la lavorazione dei vimini prestò gentilmente due tavolini di legno, ed alcune corbeilles.

La ditta Orter prestò filo di ferro necessario per l'illuminazione.

—

Sesto elenco delle offerte fatte alla Società Commerciale ed agenti di Commercio per il Festival di beneficenza:

Girardini cner. Giuseppe, 6 bottiglie Marsala — Passalenti Angelo, 2 bottiglie Marsala e 2 Cipro — Anna Zuliani Schiavi, 1 paltoncino per bambino, 2 cuffie ciniglia, una pezza garza broccata, 2 pezze merlo colorato — Merlino Valentino, 1 sedile per bambini, un portaspecchi, 1 batturaccioli, 1 lucerna, 1 calamaio in marmo, 1 valigia da viaggio, 1 sedia — Bice I. 1 portagiornali classico — Andrea Tomadini II. offerta 4 persiane colorate, 6 quadrati tutta seta nera, 12 tagli gilet stoffa, 12 fichus seta colorata, 1 fodera ombrelli ricamata — Raimondo Urbani, dozzina 1 1/2 colli lino, 12 sciarpe da uomo, 1 lucia — Depangher Giovanni 6 bottiglie refosco d'Istria — Fernando Grosser 1 fusto birra (L. 16) — Cecilia Petrozzi 3 fiaschi vino bianco, L. 5 — proprietario della trattoria al Portello 1 bottiglia moscato, 1 lambrusco, Forster Armando 1 sacco farina frumento — Brosadola Antonio L. 5 — Sbuelz Alessandro 1 fiasco pomino — Marzinotto Luigi 4 bottiglie ramandolo — Romano nob. Antonio 2 quintali carbone — Brinis Alessandro 6 bottiglie lambrusco — De Gleria Luigi 6 bottiglie vino finissimo — Cecchini Francesco 15 bottiglie vino — Pellegrini Angelo 2 bottiglie vino — Giovanni Scrosoppi 2 salami — Roselli Luigi 4 spazzole da scarpe, 4 scatole saponi odorati, 3 pipe schiuma, 2 scatole da fiuto, 1 paio occhiali, L. Roselli e Comp. 20 pacchi assortiti lucido grasso per scarpe — Modolo Pio Italico per la ditta F. Schreiner e figli di Graz 100 litri birra (lire 62) — Battistella Erardo 100 litri di vino Piemontese — Muzzati e Magistris e C. 1 sacco farina frumento.

—

Avendo la Direzione della Tramvia Udine-S. Daniele regalato per il *Festival* N. 5 biglietti di andata ritorno I. classe Udine-S. Daniele, si avvertono coloro che desiderassero acquistarli che essi si trovano depositati presso la Redazione del *Giornale di Udine.*

Il medico Bellina e il treno della Croce Rossa. Paulo Fambri scrive un articolo nella *Gazzetta di Venezia* a proposito del treno-ospedale della Croce Rossa, e dopo aver ricordato che l'iniziativa di questo servizio è dovuta alla Presidenza della Società Veneta di costruzioni ed al suo personale tecnico superiore, del quale faceva parte allora anche esso. Fambri, così scrive di altri che contribuirono potentemente perchè quell'iniziativa divenisse un fatto compiuto:

« Notabile aiuto militare, amministrativo e scientifico, ci dettero altresì il colonnello medico dott. Tosi, il capitano medico dott. Di Fede, ed un altro, pur capitano medico, friulano, del quale provo un vero rammarico e quasi rimorso che non mi esca spontaneo dalla penna il nome, che non dovrei avere dimenticato se la memoria mi servisse come l'affetto ».

Il nome che l'illustre Fambri non ricordava, e tanto gli doleva di non ricordare, scrivendo quest'articolo è quello del capitano medico dott. Eugenio Bellina, al quale noi abbiamo dedicato qualche cenno scrivendo del treno della Croce Rossa nel giorno in cui giunse nella nostra Stazione. È titolo d'onore per la memoria del benemerito estinto, che dell'opera sua umanitaria così parli Paulo Fambri.

Per chi ci tiene. Il Prefetto della nostra Provincia, in esecuzione dell'art. 3 del Decreto 14 marzo p. p. di S. E. il Ministro dell'interno, Presidente della Consulta Araldica, rende noto, che a decorrere da oggi 1 settembre 1894 trovasi depositato, in Prefettura, per la durata di sei mesi, l'elenco provvisorio delle famiglie nobili e titolate del Veneto, preparato dalla Commissione regionale Veneta a termini del Regolamento approvato con r. Decreto 15 giugno 1889, per le iscrizioni d'ufficio nei registri della Consulta Araldica.

Il detto elenco sarà ostensibile ogni giorno durante l'orario d'ufficio presso il segretario di Gabinetto signor dott. Domenico Lanari, incaricato di ricevere le istanze di cui all'art. 7 del precitato Regolamento, e le osservazioni e reclami che verranno presentati.

Onorificenza meritata. Sotto questo titolo leggiamo nel giornale *L'Appennino* di Arezzo:

« È con vero piacere che apprediamo la nomina del signor Donato Bastanzetti a cavaliere della Corona d'Italia, conferitagli su proposta del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per le speciali sue benemerenze quale industriale.

Un mirallegro di cuore alla rinomata Ditta Bastanzetti, e l'augurio sincero che all'ingrandimento del suo Stabilimento testè compiuto nella nostra città, tengano dietro numerose ordinazioni, di cui per la precisione e la bontà del lavoro non ha avuto mai deficenza ».

Episodi dell'emigrazione

Un udinese che abbandona la moglie e otto figli.

La cronaca è sovente, troppo sovente, chiamata a registrare fatti dolorosi che vengono a testimoniare quanta sia l'infelicità di quei miseri che abbandonando la casupola natia vanno in lontani paesi in cerca di quel pane che in patria vien negato al loro assiduo lavoro.

Un fatto, se non nuovo, certo curioso e straziante ad un tempo, avvenne sabato scorso. Il piroscafo *Solferino* della Navigazione G. I. stava per partire dal porto di Genova pel Brasile con circa 1030 emigranti, la maggior parte dei quali infelici contadini del Friuli e veneti che viaggiavano gratuitamente.

Un certo Tantin Luigi di Udine, ammogliato con otto figli, si trovava già a bordo colla famiglia, quando presentatosi all'ispettore di P. S. cav. Malnate, chiese il permesso di recarsi in via Andrea Doria all'albergo della *Veloce* per riprendere una valigia che vi aveva dimenticata.

Il permesso gli venne accordato, colla raccomandazione di ritornare tosto a bordo, essendo il piroscafo in partenza.

Passò un'ora, ne trascorsero due, e il Tantin non ritornava.

La moglie, impensierita, volle scendere a terra, chiedendo il permesso a sua volta di andar in traccia del marito, ma il permesso non le venne accordato se non a patto che conducesse seco gli otto figli.

Intanto verso le ore diciotto il piroscafo aveva lasciati gli ormeggi e il Tantin non aveva ancora fatto ritorno a bordo, per cui la povera donna coi suoi otto figli furono sbarcati, e il *Solferino* prese il largo.

Avrà l'infelice rintracciato il marito, il padre dei suoi otto figli? Chissà!... In ogni modo quali strazianti momenti dove aver passati e passerà ancora questa povera sventurata!

Delizie ferroviarie. Ci scrivono:

« Ieri furono ad Udine per le operazioni di leva i coscritti del distretto di Latisana. La Società Veneta che li aveva trasportati il mattino, doveva ben sapere che col treno delle 17.24 questi coscritti si sarebbero restituiti ai loro paesi. Ebbene, al momento della partenza, più di duecento persone fra coscritti e passeggeri ordinari, non trovarono posto nei *tre* vagoni che componevano il treno.

Dopo mezz'ora di deliziosa aspettativa, si attaccarono finalmente altri *due* (dico *due*) vagoni della Società Adriatica, nei quali dovevano prendere posto circa 250 persone. E che vagoni! Un centimetro, se non più, di polvere sui sedili!

Proteste e grida, e conclusione finale che chi aveva il biglietto di prima o seconda classe dovette subire nel *coupè* un'invasione di coscritti, naturalmente mezzi brilli, e quindi.... deliziosissimi ».

Uccelli di gabbia. Ieri si presentò in Caserma di P. S. il pregiudicato Arturo Contazzo di Luigi d'anni 28 da Codroipo abitante in via Villalta n. 114, e denunciò di aver poco prima attaccato brighe con certo Gressani. Il Contazzo era ubbriaco e perciò fu passato in Camera di sicurezza.

— E quasi all'istessa ora presentavasi ivi il vetturale Andrea Vaccari d'anni 48 per scontare 4 mesi e 20 giorni di reclusione a cui fu condannato dal locale tribunale per truffa.

Una mentecatta. Stamattina alle 3.15 le guardie di città trovarono sulla gradinata del palazzo municipale certa Luigia Lodolo d'anni 44 da Tricesimo, qui dimorante col proprio marito, al quale gli agenti la consegnarono. Il marito cercava la donna sino da ieri; tempo addietro la Lodolo era stata ricoverata in un manicomio della provincia dal quale pare non sia sortita perfettamente guarita.

Sequestro di giornale. Ieri alle 5 pom. gli agenti di P. S. sequestrarono alla Stazione ferroviaria n. 15 copie del giornale *L'Italia del Popolo* per ordine dell'Autorità giudiziaria di Milano.

Cuolo smarrito. Certo Vincenzo Gattolini fu Ferdinando d'anni 60 denunciò alla P. S. di avere jersera smarrita una balla di cuoio del valore di lire 50 percorrendo la strada da Porta Aquileja fino a Palmanova.

Lotto pubblico. Ci viene comunicato:

Pella festa governativa di sabato 8 corrente l'estrazione del R. Lotto si chiude venerdì. Giovedì verrà chiusa l'estrazione del giuoco accettando a tutto mercordì giuocate al disotto di 50 centesimi.

MEMENTO

Ricordiamo a quei signori che ci mandano comunicati, ringraziamenti, necrologie, ecc., che non stampiamo niente affatto affattissimo, se non aggiungono la spesa approssimativa per l'inserzione; come pure non facciamo invio di copie del giornale a coloro che non ne anticipano il pagamento.

L'Amministrazione.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Collegio - Convitto Donadi in Udine. Questo Istituto figliale del rinomato Collegio del prof. ab. cav. *Donadi* di *Treviso* entra, con numerose iscrizioni, anche di alunni Triestini e Dalmati, nel suo 3° anno di fondazione — Retta modica — Trattamento ottimo — Cure paterne assidue — Gode la stima e fiducia delle principali autorità e famiglie della città e provincia. — Scuole Elementari — R. Ginnasio-Liceo — Istituto Tecnico — R. Scuola Tecnica. Esito sicuro: — Anno scolastico 1892-93 alunni iscritti 32 promossi 31. Anno Scolastico 1893-94 alunni iscritti 43 presentati agli esami 39 promossi 35 nella sola sessione estiva.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione o in Treviso o in Udine.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 agosto 1894.

X. Esercizio.

Capitale versato		L.	205,250.—
Riserva	L. 70,417.18		
» per infortuni	» 28,394.23		
» Oscillazioni valori	1,452.—	»	100,263,41
		L.	305,513.41

Attivo.

Cassa	L.	11,059.96
Portafoglio	»	1,247,863.24
Effetti incasso	»	50.—
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	21,590.—
Valori pubblici e industriali, di proprietà della Banca	»	61,862.—
Banche e ditte Corrispondenti	»	9,411.82
Conti Correnti diversi	»	149,952.98
Depositi a cauzione anticipazioni	»	31,896.—
Depositi a cauzione impiegati	»	20,000.—
Depositi liberi e volontari	»	30,220.—
Cauzione ipotecaria	»	80,000.—
Spese d'ordinaria amministrazione	»	16,179.75
	L.	1,625,581.75

Passivo

Capitale	L. 205,250.—		
Fondo di riserva	» 70,417.18		
Fondo per eventuali infortuni	» 28,394.23		
Fondo oscillaz.	» 1,452.—	»	305,513.41
Depositi in Conto Corrente ed a risparmio		»	882,004.90
Banche e ditte corrispondenti		»	207,443.53
Debitori e creditori diversi		»	27[illegible].69
Depositanti a cauzione anticip.		»	31,896.—
Depositanti a cauzione impiegati		»	20,000.—
Depositanti liberi e volontari		»	30,220.—
Dividendi		»	8,878.70
Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1893		»	41,262.52
		L.	1,625,581.75

Udine, li 1 settembre 1894.

Il Presidente
Gio. Batta Spezzotti

Il Sindaco — *Rag. Giovanni Gennari*
Il Direttore — *G. Bolzoni*

Operazioni della Banca

Emette *azioni* a L. 33 cadauna — Sconta *cambiali* a due firme fino a 6 mesi — Accorda *sovvenzioni* sopra valori pubblici ed industriali — Apre *conti correnti* verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in *conto corrente* ed a *risparmio* corrispondendo il 4 per cento netto di ricchezza mobile. Su *depositi vincolati* e *Buoni di Cassa* con Scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *de Fornera avv. Cesare*:
Vissi Felicita lire 1.
di *Brida Giacomo*:
Barei Luigi lire 1, Hoffmann Maurizio 1, Dorta fratelli 1, Baldissera dott Valentino 1, De Puppo famiglia 1, Tomaselli Danlo 1.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovecchio.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *de Fornera avv Cesare*:
Olgaina Guido lire 1, Marioni G. B. 1
di *Trento-Serravallo co. Giulia*:
Bertoldi Francesco lire 1.
di *Federico d'Adda*:
Olgaina Guido lire 1.

Le offerte si ricevono nei negozi Bardusco, Gambierasi e fratelli Tosolini.

Ieri, alle 19 e mezza spirava

Marco Fialbani
d'anni 70

Il figlio Giovanni, la figlia Caterina vedova Del Favero, ed i parenti tutti ne danno la triste notizia.

Udine, 4 settembre 1894.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 17, partendo dalla casa in via Gemona N. 45, per la Chiesa di S. Quirino, indi al Cimitero Monumentale.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 9 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	4 sett. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 Liv. del mare	751.8	750.0	748.8	747.3
Umido relat.	66	55	51	73
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SE	N	SE
Vento (vel. Kilom.	—	5	9	4
Term. centigr.	23.8	27.2	22.6	23.8

Temperatura (massima 29.2 / minima 17.8)
Temperatura minima all'aperto 17.8
Tempo probabile:
Venti sensibili meridionali — Qualche temporale al nord — Temperatura sempre alta.

I francesi acquistano terre in Tripolitania

La *Tribuna*, da fonte assolutamente ineccepibile, ha da Tripoli:

«Sono in grado di assicurarvi che, non è molto, un arabo tunisino ha avuto l'incarico dal signor Servonet, addetto navale presso il residente di Francia, di comprare per conto dell'addetto stesso una cospicua quantità di terreni a Tripoli.

«Ora che l'acquisto è un fatto compiuto, non manca chi, conoscendolo, per quanto circondato da grandi cautele, crede poterne trarre commenti e considerazioni che sono facili ad immaginare.»

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Chi ha rotto, paghi!

L'on. Crispi, parlando ad un amico circa la sottrazione dei documenti della Banca Romana, dichiarò di avere fermo proposito che si vada a fondo e si faccia la luce piena. Conclude: Chi ruppe, paghi!

Il dominio militare permane in Sicilia

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto il quale dispone competere al comandante del duodecimo corpo d'esercito, residente a Palermo, la direzione generale della polizia nell'isola di Sicilia.

NOTE AGRICOLE

I danni della siccità – Misure preventive

Le notizie che pervengono al Ministero dell'agricoltura sui danni cagionati dalla siccità sono sempre gravissime.

Non solo in una gran parte d'Italia è perduto il raccolto del granoturco, ma è compromesso anche quello del vino e dell'olio.

Mancando l'acqua, le viti intisichiscono ed i grappoli si disseccano.

I pascoli sono in condizioni addirittura desolanti.

Prevedendosi che, a causa della siccità, mancherà il raccolto del granoturco, si annunzia che i deputati del Veneto inviteranno il Governo a prendere dei provvedimenti per facilitare l'importazione del granoturco estero.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 3 settembre.

Il principio della settimana, sebbene giornata monca per l'assenza di molti, ha segnalato una discreta corrente di domande, la quale mantiene le trattative in modo abbastanza animato; e non pertanto ancor oggi gli affari riuscirono alquanto difficili e ciò per la costante fermezza che riscontrasi nelle pretese, in continuato disaccordo colle offerte che ci giungono dal consumo.

Tuttavia i pochi ordini urgenti che soli danno luogo a transazioni, dimostrano che quando la seta occorre realmente al fabbricante, egli sa anche pagarla in relazione alle pretese dei detentori e così i corsi, pur avendo diversi articoli con prezzi nominali, continuano ad avere tendenza più che ferma e consolidano la buona situazione del genere.

Le qualità predilette sono sempre le classiche e le sublimi e nei titoli i fini ed i finissimi.

(Dal *Sole*).

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina		da L.	0.72 a 0.75
Burro	al Chilog.	da »	2.10 a 2.25
Patate	al quintale	da »	5.— a 6.—

Grani.

Granoturco	all'Ettol.	da L.	9.— a 10.25
Frumento	»	da »	12.05 a 13.50
Segala	»	da »	0.— a 9.60
Sorgorosso	»	da »	0.— a 0.—

Foraggi. (compreso dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L.	5.10 a 5.40
II.a » »	da »	4.90 a 5.00

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint. da	L.	4.50 a 4.90
II.a » » da	»	4.— a 4.50
Paglia da foraggio al quint. da	»	0.— a 0.—
» da lettiera » da	»	2.90 a 3.25

Combustibili.

Legna in stanga	al Quint.	da L.	2.25 a 2.45
Legna tagliate	»	da »	2.50 a 2.60
Carbone I.a qualità.	»	da »	6.60 a 8.—

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale: quello sulle legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti	al Ch.	da L.	1.30 a 1.60
» » di dietro	»	da »	1.50 a 1.80
Manzo I. qual., taglio primo	»	da »	1.70 a 1.80
» » » secondo	»	da »	1.50 a 1.60
» » » terzo	»	da »	1.30 a 1.40
Manzo II. » » primo	»	da »	1.50 a 1.60
» » » secondo	»	da »	1.30 a 1.40
» » » terzo	»	da »	1.— a 1.10
Vacca	»	da »	1.— a 1.60
Pecora	»	da »	1.20 a 1.40
Ariete	»	da »	1.20 a 1.30
Castrato	»	da »	1.30 a 1.60
Agnello	»	da »	1.20 a 1.40
Capretto	»	da »	0.— a 0.—

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:
25 pecore, 60 castrati, 50 agnelli, 15 arieti.

Andarono venduti circa: 20 castrati da macello da lire 1.40 a 1.45 al Kg. a p. m.; 15 pecore da macello da lire 1.05 a 1.15 al Kg. 5 d'allevamento a prezzi di merito; 30 agnelli da macello da lire 1.15 a 1.30 al Kg. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito; — arieti da macello da lire 0. — a 0. — al Kg. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito.

290 suini d'allevamento; venduti 120. Prezzi soliti.

Bollettino della Borsa

UDINE, 4 settembre 1894.

Rendita	3 sett.	4 sett.
Ital. 5 % contanti	90.30	90.25
» fine mese	90.40	90.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	91.—	91.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	306.—	303.—
» 3 % Italiane	274.—	275.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	471.—	471.—
» » » 4 ½	474.—	476.—
» 5 % Banco di Napoli	410.—	410.—
Fer. Udine-Pont.	425.—	425.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	724.—	727.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	206.—	208.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali	621.—	618.—
» » Mediterranee	459.—	463.—
Cambi e valute		
Francia chèque	109.80	110.—
Germania »	136.1/4	136.—
Londra »	27.68	27.73
Austria e Banconote »	222.½	222.½
Corone »	114.—	112.—
Napoleoni	22.94	22.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	—.—	82.47
	—.—	—.—

Tendenza migliore

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.40	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 15.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.53

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R.A. 8.—	9.42	6.50	R.A. 8.32
R.A. 11.20	13.05	11.10	S.T. 12.30
R.A. 14.45	16.38	13.50	R.A. 15.30
R.A. 18.10	19.52	18.10	S.T. 19.30

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco